



Fiemme Servizi

BILANCIO E RELAZIONI

31 DICEMBRE 2019



Fiemme Servizi

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giuseppe Fontanazzi

Consigliere

Mario Ossi
Renata Tavernar
Vittorio Monsorno
Nadia Zorzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario De Zordo

Sindaci Effettivi

Vittorina Faoro
Damiano Boschetto



Fiemme Servizi

Spettabili

Azionisti di Fiemme Servizi SpA

COMUNI DELLA VALLE DI FIEMME
Cortese Attenzione Sig.ri Sindaci
Loro Sedi (inviata tramite PEC)

COMUNITÀ TERRITORIALE
DELLA VAL DI FIEMME
Cortese Attenzione del Presidente

(inviata tramite PEC)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala conferenze della Biblioteca di Cavalese, il giorno lunedì 29 giugno 2020 ad ore 23.30 in prima convocazione, ed in seconda convocazione nello stesso luogo

il giorno lunedì 06 luglio 2020 ad ore 16.00

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2019, della Nota integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale e del revisore contabile;
2. Atto di indirizzo per la redazione del Piano Finanziario 2020 e conseguente determinazione tariffaria alla luce della emergenza Covid-19;
3. Rinnovo del Consiglio d'Amministrazione e determinazione dei compensi;
4. Varie ed eventuali.

Cavalese, 08 giugno 2020

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Fontanazzi**

Fiemme Servizi S.p.A.

Via Dossi, 29 – 38033 CAVALESE (TN) – Tel. 0462 235591 – Fax 0462 340720 – info@fiemmeservizi.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 01885090223 – Cap. Sociale 120.000,00 Euro i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni e della Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Relazione sulla gestione esercizio 2019

Premessa

Il bilancio 2019 rappresenta l'esercizio conclusivo di un triennio in cui il Consiglio d'Amministrazione ha operato per modificare le modalità di gestione della raccolta attraverso il passaggio al porta a porta integrale determinando una nuova configurazione dei costi di gestione del servizio e dell'azienda in uno scenario orientato alla massimizzazione della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Si è trattato di un impegno importante che trova in questo bilancio il suo definitivo consolidamento, anche economico, confermando come il sistema si sia stabilizzato senza incrementi di costi a carico dei cittadini e con una risposta molto soddisfacente da parte della nostra Comunità.

L'attività del 2019 – la gestione del servizio

Come ricordato in premessa il bilancio 2019 descrive la gestione di un'azienda che opera ormai a regime con un sistema a 5 frazioni sul quale è possibile cominciare a trarre qualche valutazione definitiva.

Il modello di raccolta è perfettamente accettato dal territorio che si è adeguato con buona disponibilità e impegno ai nuovi standard.

Il sistema di raccolta presenta dei carichi di lavoro differenziati tra il periodo di alto carico in alta stagione ed il resto dell'anno con le punte di grande pressione nei mesi di agosto e dicembre. Tali periodi sono stati affrontati con il ricorso a personale stagionale e con l'attivazione del lavoro straordinario.

I dati del bilancio 2019 ci consentono di affermare come le criticità legate agli abbandoni relativi al vecchio sistema a campana sono in gran parte superate. La rimozione delle isole ecologiche ha di fatto superato l'abbandono concentrato presso i siti sparsi sul territorio e ciò è perfettamente dimostrato dalla crescita costante nel corso dell'anno degli svuotamenti del secco che riducono di qualche punto la percentuale di raccolta

differenziata, ma danno il senso della capacità del sistema di intercettare le impurità che, in passato, finivano impropriamente nelle campane della plastica e che oggi vengono correttamente intercettate nella raccolta di prossimità del secco non riciclabile.

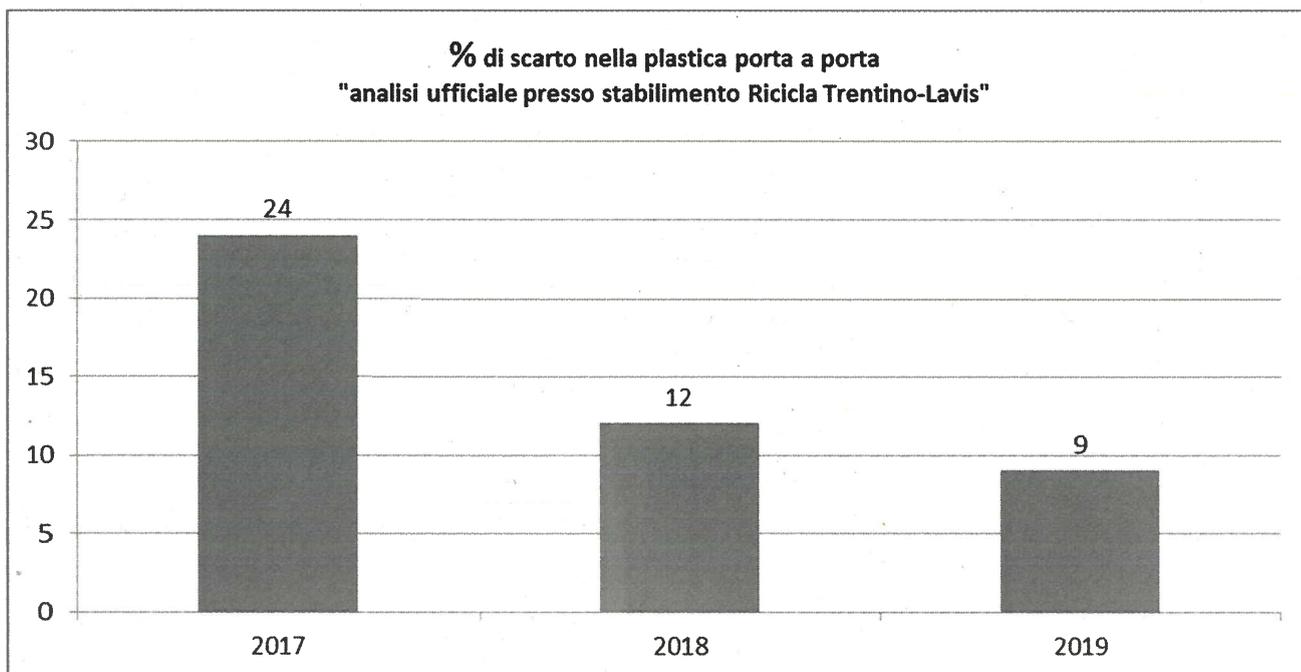
L'incremento continuo dei litri svuotati, già evidenziata lo scorso anno in modo importante, si è confermato anche per quest'anno a testimonianza di un recupero della capacità di intercettazione dei rifiuti di questo nuovo modello di raccolta.

Il livello di monitoraggio della qualità delle raccolte è stato ulteriormente perfezionato nel corso dell'esercizio e rappresenta un punto di riferimento che ci consente di osservare l'evoluzione del servizio e dei comportamenti dei cittadini.

EFFICACIA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (non vengono considerati i materiali estranei presenti nella raccolta stradale e porta a porta della plastica cosiddetto SCARTO e il rifiuto dello spazzamento)			
2016 (con sistema di raccolta plastica/vetro a campana stradale)	2017 (con sistema di raccolta plastica/vetro a campana stradale per 12 mesi e primi mesi di avviamento raccolta porta a porta)	2018 (con sistema di raccolta plastica/vetro porta a porta per 12 mesi e ultimi 2 mesi di raccolta a campana stradale)	2019 (con sistema di raccolta porta a porta PL consolidato)
74 %	79 %	84 %	86 %

La tabella sopra riportata rappresenta un indicatore molto interessante rispetto all'efficacia del sistema ormai a regime. La percentuale di raccolta differenziata riportata è infatti un dato netto ottenuto attraverso la correzione del dato degli scarti e delle impurità presenti. E' facile osservare come nel 2019 siamo arrivati ad un dato netto dell'86% con un trend in costante miglioramento.

Il monitoraggio degli scarti della frazione più rilevante dal punto di vista della complessità della raccolta (gli imballaggi leggeri in plastica) ci conferma questa tendenza che era già stato osservato nel 2018 dandoci conferma della qualità del materiale raccolto.



Questi dati confermano definitivamente il raggiungimento dei risultati che c'eravamo prefissati di raggiungere:

- Mantenimento delle percentuali di raccolta differenziata a livelli di eccellenza;
- Innalzamento della qualità delle frazioni raccolte con la riduzione delle impurità;
- Stabilizzazione dei costi industriali del servizio e delle relative tariffe ai cittadini;
- Aumento dell'occupazione e della produttività della forza lavoro.

La gestione del servizio pubblico di raccolta anche nel corso dell'anno 2019 da parte di Fiemme Servizi si è concretizzata sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi;
- Servizi svolti su richiesta dei clienti.

Tra i primi si distinguono:

- Raccolta porta a porta del secco non riciclabile;
- Raccolta porta a porta dell'umido;
- Raccolta porta a porta delle frazioni recuperabili;
- Espurgo pozzetti fognatura acque bianche;
- Spazzamento strade;
- Svuotamento cestini;

- Raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali.

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- Gestione delle manifestazioni;
- Raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti;
- Raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili;
- Raccolta domiciliare oli e grassi alimentari;
- Lavaggio cassonetti.

Inoltre, Fiemme Servizi ha sottoscritto con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che sono stati attivati nel 2019 sono i seguenti:

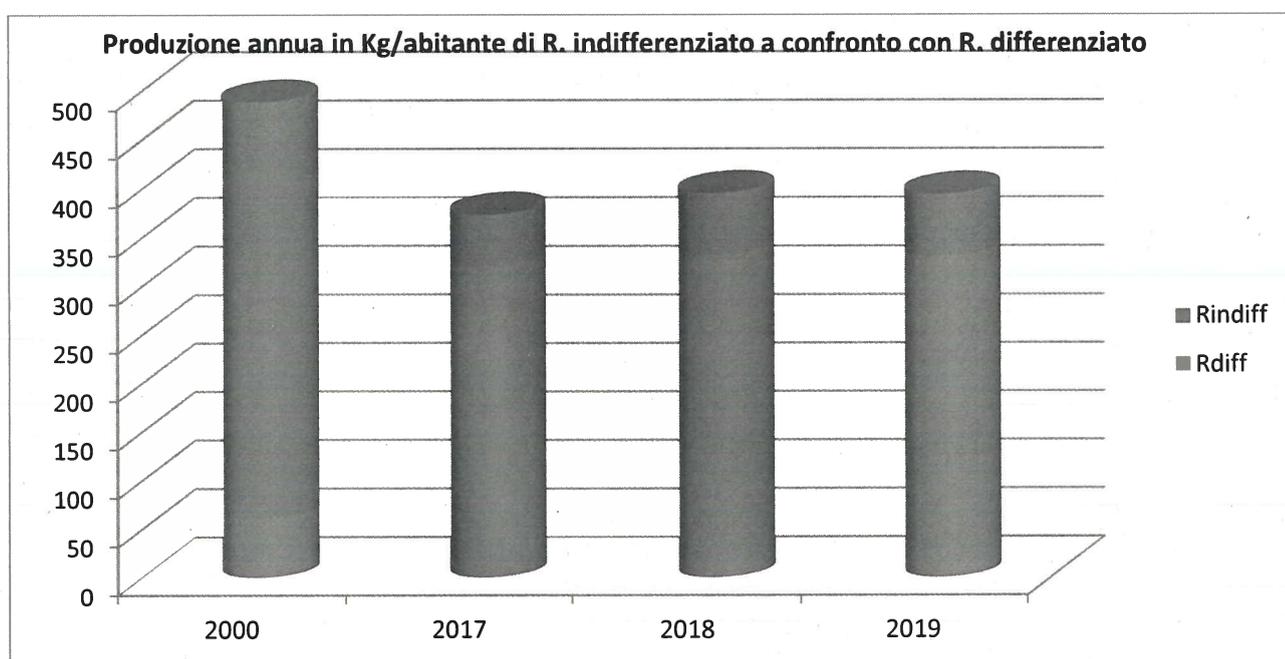
- Fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- Fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale;
- Raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- Raccolta a mano come rifiuto speciale.



Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che è calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Q TOT raccolta differenziata}}{(\text{Q TOT raccolta differenziata} + \text{Q TOT raccolta indifferenziata})}$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti e scende quest'anno sotto il 16%.



Personale

L'organigramma di Fiemme Servizi si è consolidato con la parallela messa a regime del sistema di raccolta a 5 frazioni. La struttura dell'organigramma è confermata nella sua essenza con 1 dirigente e due responsabili dell'area amministrativa e dell'area tecnica.

Nel corso del 2019 l'azienda ha effettuato alcune selezioni per l'assunzione del personale concertate con la Conferenza dei Sindaci.

Il tema del turn over del personale, soprattutto con riferimento alla struttura operativa di raccolta (autisti patente C) rappresenta in questa fase la criticità maggiore. Non solo

le selezioni del personale scontano ormai un numero molto esiguo di partecipanti a testimonianza dello scarso interesse per questa attività, ma si conferma anche la partecipazione di candidati sempre più esterni alla Valle che presentano maggiori problemi per la distanza dal posto di lavoro e per le difficoltà al trasferimento. Questa condizione, già esistente da almeno tre anni, si è palesata in modo grave nel 2019 e si protrarrà anche in futuro.

Allo stato attuale la pianta organica è sostanzialmente coperta, ma l'effetto turn over è ben presente e problematico ed in grado in prospettiva di condizionare la qualità del servizio reso e modalità organizzative e dei costi dell'azienda. Fiemme Servizi sta infatti valutando per il futuro la possibilità di assunzione di alcune figure con patente B che, seppure con minore flessibilità di impiego, possono però dare copertura alla gestione dei centri di raccolta.

Nel corso del 2019 il personale è stato sottoposto a percorsi di formazione costante sia relativamente ai temi della sicurezza sul lavoro, sia in termini di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di organizzazione interna. L'avvio del nuovo sistema costringe l'azienda e il personale a una relazione sempre più stretta per elaborare i *feed back* raccolti sul territorio e trasformarli in azioni di miglioramento continuo.

Per questo ricordo l'importanza che la certificazione ambientale riveste per l'azienda, non solo garanzia di rispetto delle leggi e regolamenti vigenti ma indispensabile elemento per la continua crescita sui temi ambientali e gestionali.

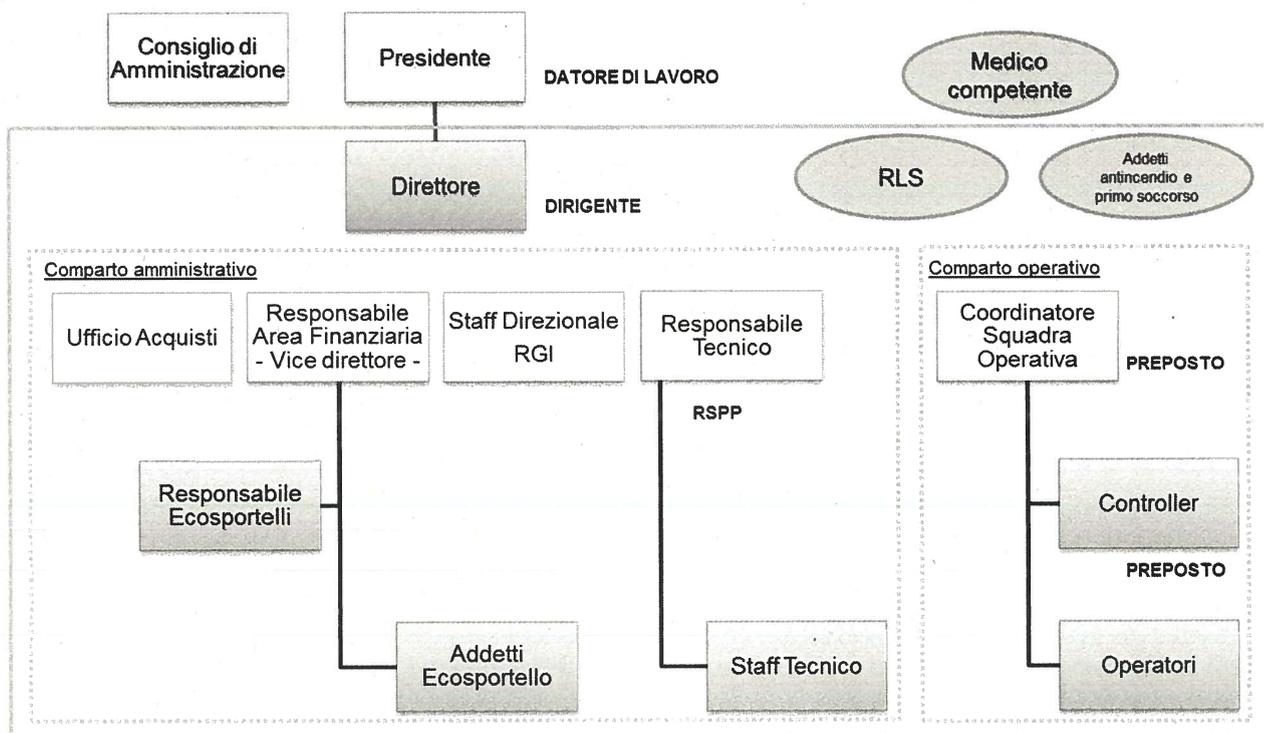
Fiemme Servizi ha acquisito nel corso del 2019 la certificazione del proprio modello organizzativo ai fini della sicurezza. Ciò significa che i processi gestionali in atto rispondono ad un modello organizzativo certificato e quindi solido che ci consente di operare con serenità.

Consentitemi in questa sede di ringraziare tutti i collaboratori, la Direzione e la struttura organizzativa per il buon lavoro svolto in questo triennio. Non è stato facile, ma grazie ad un impegno costante siamo arrivati fin qui.

E' questa l'occasione vista la funzione elettiva di questa Assemblea, per ringraziare tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, sempre disponibili a collaborare e

impegnarsi sui temi, anche difficili, che la società ha affrontato; i componenti del Collegio Sindacale, controllori attenti, competenti e pronti a consigliare al meglio gli amministratori e la struttura dell'azienda.

Organigramma Fiemme Servizi Spa



Dati di bilancio

Il bilancio 2019 rappresenta la fedele fotografia dei costi del servizio nel nuovo assetto gestionale con la raccolta sostanzialmente a regime. Esso descrive la situazione economica e patrimoniale dell'azienda che chiude l'esercizio con un buon equilibrio economico finanziario e un utile al netto delle imposte pari ad € 33.638.

Come negli anni precedenti il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto di effettuare gli opportuni accantonamenti al fondo svalutazione crediti. In particolare, visti gli accadimenti avvenuti a seguito della chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di utilizzare, in accordo con l'organo di revisione, una modalità di accantonamento straordinario più robusto in grado di interpretare la difficile situazione che saremo costretti ad affrontare

nei prossimi mesi sia in termini di minori entrate, ma anche in termini di potenziali insoluti.

Il bilancio è stato costruito secondo criteri di prudenza.

La nuova regolazione del servizio: ARERA

L'anno 2019 ha visto la società fortemente condizionata dall'avvio del sistema di regolazione dei rifiuti a cui anche la Provincia di Trento è stata sottoposta e che ha in ARERA (Autorità di regolazione) il suo punto di riferimento.

Senza entrare nel dettaglio tecnico, l'introduzione di ARERA come regolatore impone alle aziende e ai Comuni nuovi adempimenti che abbiamo ritenuto fortemente discutibili nel metodo e nel merito e che, per alcuni versi, rendono più burocratico e vincolante l'intero sistema rifiuti.

Pur con molte riserve sull'efficacia della regolazione in sé, la società si è comunque strutturata e impegnata per uniformarsi alle deliberazioni adottate in tema di definizione dei piani finanziari, ma anche più in generale rispetto all'intero nuovo assetto imposto dalla regolazione che riguarderà anche la qualità del servizio, i rapporti con i cittadini, la trasparenza.

E' del tutto palese che l'imposizione di ulteriori vincoli e sovrastrutture graverà in termini di organizzazione amministrativa degli adempimenti e che la società dovrà quindi strutturarsi per far fronte a questi nuovi scenari impiegando risorse umane su questi temi.

Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio: emergenza COVID

Come richiamato in precedenza, a seguito della chiusura dell'esercizio il diffondersi della crisi economica dovuta alle restrizioni sanitarie imposte dal COVID 19 hanno condizionato la redazione del presente bilancio che deve tenere conto di una situazione di potenziale criticità e insolvenza che potrebbe determinarsi anche con riferimento al pagamento delle fatture da emettere del 2019.

Va infatti ricordato che Fiemme Servizi e tutti i gestori della raccolta sono stati sottoposti alla moratoria da parte della Giunta Provinciale, moratoria che impedisce ogni

fatturazione fino al 31 luglio 2020. Fiemme Servizi non ha quindi potuto effettuare la fatturazione a saldo del secondo semestre 2019 che potrà essere emessa dopo il 31 luglio 2020 ma non incassata prima di ottobre 2020. Rimane sospesa anche la fatturazione di acconto del primo semestre 2020.

Si tratta di una situazione molto critica che investe il tema della liquidità aziendale.

Per farvi fronte, l'azienda ha quindi dovuto attivare gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Provincia per affrontare questo blocco dei pagamenti e degli incassi e per poter dare continuità al servizio. E' quindi stato attivato un finanziamento potenziale massimo di € 1.500.000 finalizzato a garantire l'equilibrio economico e finanziario della società nel periodo di moratoria imposto dalla Giunta Provinciale. Questo finanziamento temporaneo sarà chiuso non appena riprenderanno i normali flussi di incasso e riscossione.

La situazione di emergenza COVID 19 ha inoltre impattato sulle modalità organizzative e gestionali dell'azienda sia in termini di sicurezza, sia in termini di organizzazione dei servizi a seguito delle stringenti misure di sicurezza e distanziamento. Tali criteri costringeranno Fiemme Servizi a rimodulare nel corso del 2020 il servizio riducendo alcune attività.

In particolare credo sia opportuno in questa sede ricordare che:

- gli sportelli al pubblico sono stati chiusi nel periodo di lockdown e parzialmente riaperti con modalità d'accesso limitato e controllato;
- i crm / crz sono stati chiusi e riaperti con un presidio raddoppiato e una densità di accesso e presenza controllata all'interno dei centri. Tale condizione rallenta le attività di scarico dei rifiuti e aumenta i costi della gestione dei centri;
- il personale è stato ed è sottoposto a limitazioni a fine di prevenzione del contagio che ne riducono la produttività ordinaria.

Nonostante le limitazioni imposte, Fiemme Servizi ha comunque reso in tutto il periodo un servizio efficace, efficiente e in sicurezza ridefinendo alcuni servizi direttamente a domicilio in favore dei cittadini della Val di Fiemme.

Altre informazioni

Così come previsto dalla normativa vigente, segnalo all'Assemblea che è stato adottato il Documento Programmatico per la Sicurezza unitamente ai suoi aggiornamenti così come previsto dal D. Lgs. 81/2008, e che la Società non detiene azioni proprie, né alcuna partecipazione in altre Società. La società si è anche adeguata a quanto previsto dalla Legge 231/2001 adottandone il relativo documento.

Signori Azionisti,

Il risultato di questo bilancio 2019, che approveremo in questo mese di luglio a causa delle proroghe imposte dall'emergenza sanitaria, rappresenta un punto di arrivo importante da cui partire per affrontare questa nuova situazione a cui nessuno era preparato.

L'azienda ha dimostrato di essere in grado di affrontare anche questi imprevisti in modo molto reattivo e, sono certo, che i mesi che avremo davanti ci consentiranno di migliorare ancora dentro questo nuovo quadro gestionale a cui dovremo abituarci accettando il cambiamento e adeguandoci a nuove forme di servizio.

In ragione di ciò Vi proponiamo quindi:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla gestione dell'esercizio 2019 che evidenzia un risultato pari ad Euro € 33.638;
- di destinare il risultato di esercizio a riserva legale ai sensi dell'art. 2.430 C.C. e per la parte residuale a riserva facoltativa;
- di conferire ampia delega al Presidente del CdA per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Cavalese, 29 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.693	3.262
II - Immobilizzazioni materiali	2.078.167	2.259.832
III - Immobilizzazioni finanziarie	55	55
Totale immobilizzazioni (B)	2.080.915	2.263.149
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	34.273	35.209
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	751.851	841.579
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.076	6.144
Imposte anticipate	29.916	34.215
Totale crediti	793.843	881.938
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	487.548	279.466
Totale attivo circolante (C)	1.315.664	1.196.613
D) RATEI E RISCONTI	17.137	57.331
TOTALE ATTIVO	3.413.716	3.517.093

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	24.000	22.711
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	499.443	396.629
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.638	104.104
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	677.081	643.444
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	30.000	30.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	263.823	234.289
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.323.420	1.280.172
Esigibili oltre l'esercizio successivo	975.378	1.147.759
Totale debiti	2.298.798	2.427.931
E) RATEI E RISCONTI	144.014	181.429
TOTALE PASSIVO	3.413.716	3.517.093

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.105.932	4.115.972
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	47.099	46.425
Altri	173.926	61.482
Totale altri ricavi e proventi	221.025	107.907
Totale valore della produzione	4.326.957	4.223.879
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	279.714	269.093
7) per servizi	1.742.860	1.699.954
8) per godimento di beni di terzi	44.012	43.035
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.178.469	1.146.160
b) oneri sociali	348.184	339.236
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	124.979	129.838
c) Trattamento di fine rapporto	87.751	84.197
e) Altri costi	37.228	45.641
Totale costi per il personale	1.651.632	1.615.234
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	251.399	254.236
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	569	569
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	250.830	253.667
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	247.447	120.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	498.846	374.236
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	936	2.517
13) Altri accantonamenti	0	30.000
14) Oneri diversi di gestione	20.602	30.513
Totale costi della produzione	4.238.602	4.064.582
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	88.355	159.297
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	456	560
Totale proventi diversi dai precedenti	456	560
Totale altri proventi finanziari	456	560
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	37.610	49.002
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.610	49.002
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-37.154	-48.442
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	51.201	110.855
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	13.582	13.951
Imposte relative a esercizi precedenti	-318	0
Imposte differite e anticipate	4.299	-7.200
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.563	6.751
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	33.638	104.104

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Non vi sono costi di pubblicità, costi di ricerca, costi di sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015,

Non sono presenti nemmeno costi inerenti avviamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Qualora siano presenti costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che, qualora fatta, risulta effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 4%-15%-25%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati; ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 2 del Codice civile

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti, qualora percepiti sono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio, qualora percepiti, sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, qualora presenti, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Titoli di debito

Non sono presenti titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 .

Più precisamente:

I beni sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e o passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.080.915 (€ 2.263.149 nel precedente esercizio).

Gli incrementi per euro 69.195 si riferiscono ai seguenti acquisti:

- euro 54.020 nuovo mezzo raccolta ISUZU;
- euro 8.360 n. 2 containers scaricabili;
- euro 6.785 nuova attrezzatura informatica.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	215.223	4.367.032	55	4.582.310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	211.961	2.107.200		2.319.161
Valore di bilancio	3.262	2.259.832	55	2.263.149
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	69.165	0	69.165
Ammortamento dell'esercizio	569	250.832		251.401
Altre variazioni	0	2	0	2
Totale variazioni	-569	-181.665	0	-182.234
Valore di fine esercizio				
Costo	2.693	4.436.196	55	4.438.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.358.029		2.358.029
Valore di bilancio	2.693	2.078.167	55	2.080.915

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice civile:

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile, si comunica che non vi sono crediti immobilizzati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile, si comunica che non vi sono crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	820.854	-80.290	740.564	740.564	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135	-103	32	32	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	34.215	-4.299	29.916			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.734	-3.403	23.331	11.255	12.076	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	881.938	-88.095	793.843	751.851	12.076	0

Si comunica che i crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato interessato dalle seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	381.049
utilizzi nell'esercizio	100.456
accant. e svalutazioni	247.447
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019	528.040

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice civile, si comunica che non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che non sono presenti 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e/o 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali' pertanto non si producono effetti sul risultato del conto economico.

Voci di conto economico	Senza svalutazione	Con svalutazione	Differenza
Reddito ante imposte	51.519	0	0

Imposte dell'esercizio	-17.881	0	0
Reddito netto	33.638	0	0

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si comunica che non si è dato luogo a rivalutazioni monetarie ed economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 677.081 (€ 643.444 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0
Riserva legale	22.711	0	0	1.289
Altre riserve				
Riserva straordinaria	396.630	0	0	102.814
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	396.629	0	0	102.814
Utile (perdita) dell'esercizio	104.104	0	-104.104	0
Totale Patrimonio netto	643.444	0	-104.104	104.103

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	0		24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		499.444
Varie altre riserve	0	0		-1
Totale altre riserve	0	0		499.443
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	33.638	33.638
Totale Patrimonio netto	0	0	33.638	677.081

	Descrizione	Importo
	arrotondamenti	-1
Totale		-1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0
Riserva legale	22.168	0	0	543
Altre riserve				
Riserva straordinaria	386.324	0	0	10.306
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	386.324	0	0	10.306
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	528.492	0	0	10.849

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	0		22.711
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		396.630
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	-1		396.629
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	104.104	104.104
Totale Patrimonio netto	0	-1	104.104	643.444

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	120.000	versamento		0	0	0
Riserva legale	24.000	utili	B	24.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	499.444	utili	A B C	499.444	0	0
Varie altre riserve	-1	arrotondamenti		-1	0	0

Totale altre riserve	499.443		499.443	0	0
Totale	643.443		523.443	0	0
Quota non distribuibile			24.000		
Residua quota distribuibile			499.443		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro					

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
arrotondamenti	-1			0	0	0	
Totale	-1						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si comunica ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice civile che non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.321.584	-169.324	1.152.260	176.882	975.378	485.309
Debiti verso fornitori	772.059	59.557	831.616	831.616	0	0
Debiti tributari	75.298	-14.430	60.868	60.868	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.483	2.301	99.784	99.784	0	0
Altri debiti	161.507	-7.237	154.270	154.270	0	0
Totale debiti	2.427.931	-129.133	2.298.798	1.323.420	975.378	485.309

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	485.309
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.298.798
Totale	2.298.798

Si comunica che non sono in essere debiti assistiti da garanzie reali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile, si comunica che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali:

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali. Si evidenzia tuttavia che in previsione di probabili difficoltà del recupero integrale dei crediti vantati nei confronti degli utenti e dei clienti in seguito alla pandemia Covid-19, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato incrementato di euro 146.991.- rispetto ad una sua stima effettuata con i medesimi criteri degli esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	1.042	-318	0	-4.299	
IRAP	12.540	0	0	0	
Totale	13.582	-318	0	-4.299	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Si è provveduto a stornare imposte anticipate di precedenti esercizi non più usufruibili, pertanto la presenza di imposte anticipate deriva unicamente dalla differenza temporanea collegata alla presenza di un fondo per oneri futuri e dallo scostamento temporale della rilevanza fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, mentre le differenze temporanee determinate dall'utilizzo del fondo discariche sono ormai state assorbite per intero

Variazione nelle imposte anticipate

	ires esercizio precedente	riassorbimento e variazioni	ires esercizio corrente	ires anticipata totale
crediti commerciali	34.215	27.015	22.716	29.916
altri				
totali	34.215	27.015	22.716	29.916

ALTRE INFORMAZIONI

Trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, si comunica che la società nel corso dell'esercizio 2019 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni/contributi:

Tipologia	Ente	Importo
Contributo su investimenti fissi	P.A.T.	32.190
Totali		32.190

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	28
Totale Dipendenti	40

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

Si comunica a partire dal giugno 2019, la revisione legale è stata affidata ad una società di revisione e quindi il compenso dei sindaci risulta ridotto di euro 1.647.-, rispetto all'anno scorso, a causa di tale nomina, il compenso della società di revisione è pari ad euro 5.700.-

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.860	18.753

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 25.822,85;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 25.822,85;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 51.645,69.

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 50.000,00.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del Codice civile:

Non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile. Si evidenzia che le stesse sono di importo non significativo e che comunque sono svolte a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice civile:

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile.

La pandemia da Covid-19, dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali. In Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, producendo effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione e su tutti gli aspetti imprenditoriali delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La società non ha subito il blocco produttivo, in quanto svolge attività ritenute essenziali ed ha garantito la prosecuzione dei servizi adottando il "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

L'ordinanza del Presidente della P.A.T. di data 3 aprile 2020, "ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - Proroga termini e versamenti in materia di entrate tributarie ed extratributarie degli Enti Locali", ha posticipato l'emissione delle fatture al 31 luglio 2020, ha creato alla società una certa tensione sul lato della liquidità. La società ha ritenuto quindi di aderire al Protocollo "Ripresa Trentino", richiedendo un finanziamento di euro 1.000.000.- sulla linea di credito BANCHE 3, con la garanzia di Confidi Imprese Trentino. Inoltre è stata richiesta la moratoria sulla scadenza del 30 giugno per i mutui in essere.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non appartiene a gruppi che redigono un bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile:

La società non ha fatto uso di strumenti derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell' Ente Pubblico "Comunità Territoriale della Val di Fiemme" in quanto capo fila dei comuni della Valle di Fiemme che utilizzano il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti prestatato dalla società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto finanziario in quanto l'Ente gestisce i propri dati nell'ambito della contabilità pubblica. L'attività di controllo e coordinamento consiste nella possibilità da parte dell'Ente pubblico, di fissare le tariffe verso la clientela e stabilire i criteri di gestione e rapporto con l'utenza.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Fondo cassa al 01.01.2018	+	581.385
RISCOSSIONI	+	10.465.307
PAGAMENTI	-	10.036.719
Saldo cassa al 31.12.2018	+	1.009.973
RESIDUI ATTIVI TOTALI	+	6.469.475
RESIDUI PASSIVI TOTALI	-	1.630.807
FPV spese correnti	-	765.446
FPV spese conto capitale	-	1.889.955
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	3.193.238
DETERMINAZIONE AVANZO LIBERO		
TOT parte accantonata	-	162.782
TOT totale parte vincolata	-	239.592
TOT destinato agli investimenti		0
TOTALE AVANZO LIBERO AL 31.12.18	+	2.790.864

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non appartiene alle categorie Start-up e PMI innovative.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di euro 33.638.- come segue:

Alla riserva legale per euro 1.682.-

Alla riserva facoltativa per euro 31.956.-.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Fontanazzi Giuseppe

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Cavalese, 26 maggio 2020

FIEMME SERVIZI SPA

Sede legale in Cavalese – Via Dossi, 25

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trento: 01885090223

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile, vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Come già per i passati esercizi, il Collegio Sindacale ha svolto i compiti che gli sono demandati dalla legge e dallo statuto. I compiti connessi alla revisione legale dei conti sono svolti dalla società di revisione legale "Trevor Srl", incaricata con delibera dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 luglio 2019.

In generale, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta attraverso:

- periodiche verifiche presso la sede della Società, nel corso delle quali vi è stato anche uno scambio di informazioni con i revisori incaricati della revisione legale dei conti;
- la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Abbiamo anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle Informazioni ottenute, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della Società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale. Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato, di regola, pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni dell'Organo amministrativo ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Società e con le scelte strategiche adottate. Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della Società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, sono stati oggetto di verifica il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Società nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane ed il costante affinamento delle procedure. Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e



adeguato, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Società, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

In merito a quanto prescritto dall'art. 31-bis dello statuto, si precisa ulteriormente che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'Organo di controllo non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C.;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Diamo atto che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, demandati ad oggi alla società di revisione "Trevor Srl". Nella propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale dagli amministratori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, Codice Civile.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Unitamente al bilancio 2019 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2018, determinati applicando i medesimi principi contabili.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla società di revisione "Trevor Srl" incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 11 giugno 2020 per la funzione di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri e confronti periodici con il revisore dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dai medesimi e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

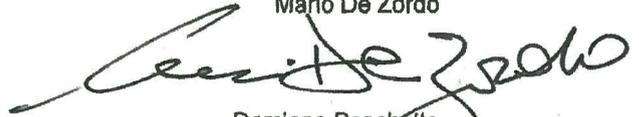
In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.



Cavalese, 11 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale

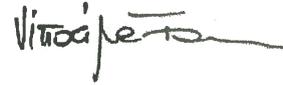
Mario De Zordo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario De Zordo', written in a cursive style.

Damiano Boschetto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Damiano Boschetto', written in a cursive style.

Vittorina Faoro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vittorina Faoro', written in a cursive style.



Revisione e organizzazione contabile

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Assemblea degli Azionisti di FIEMME SERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di *FIEMME SERVIZI S.p.A.* (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 11 giugno 2020

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

